

## «La preghiera dell'umile penetra le nubi»

### 4. *La libertà dell'uomo* (c. 15)

Chiedo alla mia mente coraggio di cercare,  
chiedo alle mie mani la forza di donare,  
chiedo al cuore incerto passione per la vita,  
e chiedo a te fratello di credere con me.

E tu, forza della vita,  
Spirito d'amore, dolce Iddio,  
grembo d'ogni cosa, tenerezza immensa,  
verità del mondo sei per me.

Io so quanto amore chiede questa lunga attesa  
del tuo giorno, Dio;  
luce in ogni cosa io non vedo ancora:  
ma la tua parola mi rischiarerà!

Introduzione

Preghiamo - Alla sapienza sarò resa giustizia da tutti i suoi figli, così il Figlio ha annunciato; rendici figli della tua sapienza, Padre santo, perché possiamo conoscere in ogni circostanza la via della vita e rendere testimonianza alla tua giustizia. Per Gesù Cristo tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio...

#### **Dal libro dell'Esodo** (4, 8-13)

Mosè partì, tornò da Ietro suo suocero e gli disse: «Lascia che io parta e torni dai miei fratelli che sono in Egitto, per vedere se sono ancora vivi!». Ietro disse a Mosè: «Và pure in pace!». Il Signore disse a Mosè in Madian: «Và, torna in Egitto, perché sono morti quanti insidiavano la tua vita!». Mosè prese la moglie e i figli, li fece salire sull'asino e tornò nel paese di Egitto. Mosè prese in mano anche il bastone di Dio. Il Signore disse a Mosè: «Mentre tu parti per tornare in Egitto, sappi che tu compirai alla presenza del faraone tutti i prodigi che ti ho messi in mano; ma io indurirò il suo cuore ed egli non lascerà partire il mio popolo. Allora tu dirai al faraone: Dice il Signore: Israele è il mio figlio primogenito. Io ti avevo detto: lascia partire il mio figlio perché mi serva! Ma tu hai rifiutato di lasciarlo partire. Ecco io faccio morire il tuo figlio primogenito!». Parola di Dio

#### **Dal libro dell'Esodo** (19, 3-6)

In quei giorni, Mosè salì verso Dio e il Signore lo chiamò dal monte, dicendo: «Questo dirai alla casa di Giacobbe e annuncerai agli Israeliti: Voi stessi avete visto ciò che io ho fatto all'Egitto e come ho sollevato voi su ali di aquile e vi ho fatti venire fino a me. Ora, se vorrete ascoltare la mia voce e custodirete la mia alleanza, voi sarete per me la proprietà tra tutti i popoli, perché mia è tutta la terra! Voi sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa. Queste parole dirai agli Israeliti». Parola di Dio

#### **Dal libro dei Numeri** (20, 2-8.13)

In quei giorni mancava l'acqua per la comunità: ci fu un assembramento contro Mosè e contro Aronne. Il popolo ebbe una lite con Mosè, dicendo: «Magari fossimo morti quando morirono i nostri fratelli davanti al Signore! Perché avete condotto la comunità del Signore in questo deserto per far morire noi e il nostro bestiame? E perché ci avete fatti uscire dall'Egitto per condurci in questo luogo inospitale? Non è un luogo dove si possa seminare, non ci sono fichi, non vigne, non melograni e non c'è acqua da bere». [...] Queste sono le acque di Mèriba, dove gli Israeliti contesero con il Signore e dove Egli si dimostrò santo in mezzo a loro. Parola di Dio

#### **℟ Beati quelli che ascoltano la parola di Dio e la vivono ogni giorno**

Venite, applaudiamo al Signore,  
acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.

Accostiamoci a lui per rendergli grazie,  
a lui acclamiamo con canti di gioia.

Poiché grande Dio è il Signore,  
grande re sopra tutti gli dei.

Nella sua mano sono gli abissi della terra,  
sono sue le vette dei monti.

Suo è il mare, egli l'ha fatto,  
le sue mani hanno plasmato la terra.  
Venite, prostrati adoriamo,  
in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.  
Egli è il nostro Dio,  
e noi il popolo del suo pascolo,  
il gregge che egli conduce. **R**  
Ascoltate oggi la sua voce:  
«Non indurite il cuore,  
come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto,  
dove mi tentarono i vostri padri:  
mi misero alla prova  
pur avendo visto le mie opere.  
Per quarant'anni mi disgustai di quella generazione  
e dissi: Sono un popolo dal cuore traviato,  
non conoscono le mie vie.  
Perciò ho giurato nel mio sdegno:  
Non entreranno nel luogo del mio riposo».  
Gloria.... **R**

**Dal libro del profeta Amos** (8, 9-12)  
In quel giorno - oracolo del Signore Dio -  
farò tramontare il sole a mezzodì  
e oscurerò la terra in pieno giorno!  
Cambierò le vostre feste in lutto  
e tutti i vostri canti in lamento:  
farò vestire ad ogni fianco il sacco,  
renderò calva ogni testa:  
ne farò come un lutto per un figlio unico  
e la sua fine sarà come un giorno d'arezza.  
Ecco, verranno giorni, - dice il Signore Dio -  
in cui manderò la fame nel paese,  
non fame di pane, né sete di acqua,  
ma d'ascoltare la parola del Signore.  
Allora andranno errando da un mare all'altro  
e vagheranno da settentrione a oriente,  
per cercare la parola del Signore,  
ma non la troveranno. Parola di Dio

**Dal libro del Siracide** (15, 11-20)  
Non dire: «Mi son ribellato per colpa del Signore»,  
perché ciò che egli detesta, non devi farlo.  
Non dire: «Egli mi ha sviato»,  
perché egli non ha bisogno di un peccatore.  
Il Signore odia ogni abominio,  
esso non è voluto da chi teme Dio.  
Egli da principio creò l'uomo  
e lo lasciò in balia del suo proprio volere.  
Se vuoi, osserverai i comandamenti;  
l'essere fedele dipenderà dal tuo buonvolere.  
Egli ti ha posto davanti il fuoco e l'acqua;  
là dove vuoi stenderai la tua mano.  
Davanti agli uomini stanno la vita e la morte;  
a ognuno sarà dato ciò che a lui piacerà.  
Grande infatti è la sapienza del Signore,  
egli è onnipotente e vede tutto.  
I suoi occhi su coloro che lo temono,

egli conosce ogni azione degli uomini.  
Egli non ha comandato a nessuno di essere empio  
e non ha dato a nessuno il permesso di peccare. Parola di Dio

**Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (7, 15-25a)**

Fratelli, io non riesco a capire neppure ciò che faccio: infatti non quello che voglio io faccio, ma quello che detesto. Ora, se faccio quello che non voglio, io riconosco che la legge è buona; quindi non sono più io a farlo, ma il peccato che abita in me. Io so infatti che in me, cioè nella mia carne, non abita il bene; c'è in me il desiderio del bene, ma non la capacità di attuarlo; infatti io non compio il bene che voglio, ma il male che non voglio. Ora, se faccio quello che non voglio, non sono più io a farlo, ma il peccato che abita in me. Io trovo dunque in me questa legge: quando voglio fare il bene, il male è accanto a me. Infatti acconsento nel mio intimo alla legge di Dio, ma nelle mie membra vedo un'altra legge, che muove guerra alla legge della mia mente e mi rende schiavo della legge del peccato che è nelle mie membra. Me sventurato! Chi mi libererà da questo corpo votato alla morte? Siano rese grazie a Dio per mezzo di Gesù Cristo nostro Signore! Parola di Dio

**Purificami, o Signore, sarò più bianco della neve.**

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore:

nel tuo affetto cancella il mio peccato  
e lavami da ogni mia colpa,  
purificami da ogni mio errore.

Il mio peccato io lo riconosco,  
il mio errore mi è sempre dinanzi:  
contro te, contro te solo ho peccato,  
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto.

Così sei giusto nel tuo parlare  
e limpido nel tuo giudicare.

Ecco, malvagio sono nato,  
peccatore mi ha concepito mia madre.

Ecco, ti piace verità nell'intimo  
e nel profondo mi insegni sapienza.  
Se mi purifichi con issopo, sono limpido,  
se mi lavi sono più bianco della neve.

Padre nostro, orazione, benedizione – canto: "Se tu mi accogli..."